

GUERRA E MINGHETTI

«I sentimenti
del melodramma
in giro per la città»

LUCIA BRIGHENTI

Un mese di eventi in onore di Verdi nelle strade, nelle piazze, nelle case negli angoli storici o in quelli da riscoprire di Parma e provincia: la quarta edizione di «Verdi Off», rassegna collaterale del Festival Verdi, si riconferma momento d'incontro tra melodramma e arte popolare volto a coinvolgere tutta la città.

Dal 21 settembre al 20 ottobre saranno oltre 130 gli appuntamenti a ingresso libero, in 30 luoghi diversi, realizzati grazie alla sinergia tra Teatro Regio di Parma, Comune di Parma Associazione «Parma, io ci sto!» e con il sostegno di Parmacotto ed Engel&Völkers.

«Quest'anno Verdi Off sarà inaugurato dalla "Verdi Street Parade", - ricorda l'assessore comunale alla cultura Michele Guerra - una bella scommessa perché, in quell'occasione chiuderemo al traffico un quartiere, per consentire lo svolgimento della parata. Si tratta di un punto di arrivo importante perché, unendo forme di spettacolo apparentemente lontane in un vero e proprio spettacolo di strada la Street Parade realizza appieno la vocazione di Verdi Off, ossia portare l'idea verdiana e i sentimenti del melodramma in giro per la città, coniugando contenuti culturali alti con una forma d'arte popolare»

«Anche quest'anno riconfermiamo gli appuntamenti che hanno funzionato bene, introducendo alcune novità. - spiega Barbara Minghetti, incaricata del Teatro Regio per la curatela di Verdi Off - Oltre al "Cucù verdiano", appuntamento quotidiano alle 13 sotto i forni del Regio, rinnoviamo le attività sociali in cui crediamo molto: una versione inedita di "Nabucco" negli Istituti Penitenziari di Parma; il "Racconto corale" per i piccoli degenti dell'Ospedale dei Bambini Pietro Barrilla; uno spettacolo ispirato a "Nabucco" che avrà per protagonisti un gruppo di donne di tutto il mondo e un coro maschile di rifugiati. Tornerà "Verdi Rap", mentre novità di quest'anno saranno i concerti del Gruppo Vocale della Famiglia Sala e del Quartetto della "Compagnia del Cigno", la fortunata serie televisiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

